



Alle radici dell'indifferenza verso le generazioni future

DI GEROLAMO FAZZINI

«La post-mortalità si caratterizza anche per l'indifferenza e la non assunzione di responsabilità nei confronti delle generazioni future. Pensare gli altri e pensare il futuro implica l'assunzione della propria morte, che è il nostro futuro prossimo, e la nostra responsabilità verso chi verrà dopo di noi. Il nostro morire è anche un lasciar spazio ad altri. La nostra fine è inizio per altri. Pensare il futuro e pensare l'altro sono strettamente connessi. Trovo questi illuminanti pensieri in un libretto - un autentico gioiello - dal titolo «Memoria del limite. La condizione umana nella società post-mortale» (Vita e Pensiero, 2011). L'autore è Luciano Manicardi, monaco di Bose e apprezzato biblista. A lui sono debitrice di questa bella intuizione, che ri-giro ai miei 25 lettori: l'individualismo e l'egoismo che avvelenano la condizione umana odierna sono profondamente legati all'ammessa fondamentalità della nostra epoca, ovvero che noi «siamo tempo» e che la nostra vita (per quanto la scienza e la tecnologia la possano allungare) non è eterna. Forse il giorno in cui prenderemo atto, con serena consapevolezza, della nostra «precarità esistenziale» saremo più capaci di aprirci agli altri.

www.family2012.com



MILANO SETTE

Domenica 6 maggio 2012

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Hl - Via Antonio da Ricano 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it, email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

La Festa dei fiori a Venegono

alle pagine 3, 4 e 5

Verso Family 2012, tutte le informazioni

a pagina 6

A Lainate si rinnova lo slancio missionario

Un appello sottoscritto da associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali L'arrivo del Papa a Milano è speranza per le famiglie

Le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali del Coordinamento diocesano di Milano ti rivolgono l'invito ad accogliere il Santo Padre, Benedetto XVI, come successore di Pietro. Viene a visitarvi in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie sul tema «La Famiglia: il lavoro e la festa».

Viene per confermare la nostra fede. Il suo magistero non può essere ridotto a un'opinione di un leader, come frequentemente è stato fatto. Lo riconosciamo invece come un dono perché il Vangelo illumina e orienta la vita di ognuno e sostenga le scelte di una società a servizio delle persone, soprattutto delle più deboli. Desideriamo riscoprire il profilo autentico della figura del Papa attraverso i simboli che lo stesso Benedetto XVI ha voluto mettere in evidenza fin dall'inizio del suo ministero.

Il pallio: segno della cura per il gregge che il Papa è chiamato a guidare. La lana dell'agnello con la quale il pallio è fatto «intende rappresentare la pecorella perduta o anche quella malata e quella debole, che il pastore mette sulle sue spalle e conduce alle acque della vita. Così il pallio diventa il simbolo del Buon Pastore che dà la vita per la pecora» (omelia, 24 aprile 2005). L'anello del pescatore: segno della missione universale per «portare gli uomini fuori dal mare salato di tutte le alienazioni verso la terra della vita, verso la luce di Dio» (omelia, 24 aprile 2005).

La «cattedra» di Pietro: segno del compito di chi conferma nella fede autentica i fratelli. «Questo è il compito di tutti i Successori di Pietro: essere la guida nella professione di fede in Cristo, il Figlio del Dio vivente. La Cattedra di Roma è anzitutto Cattedra di questo credo. Dall'alto di questa Cattedra il Vescovo di Roma è tenuto costantemente a ripetere: *Dominus Iesus* - «Gesù è il Signore»» (omelia, 7 maggio 2005).

Alle luce di questi tre simboli di Pietro ti invitiamo a vivere l'appuntamento mondiale quale grande opportunità per le nostre famiglie di essere confortate dalla testimonianza del Papa su cosa vuol dire che la fede, «amica della ragione», rende più umani e veri i rapporti, iniziando da quelli prossimi.

Benedetto XVI, Pastore buono, Pescatore che si prodiga per tutti gli uomini, Colui che conferma nella fede, noi ti accogliamo a Milano perché il tuo ministero di servizio nell'amore possa dare speranza, fiducia, nuova forza a tutte le famiglie del mondo: a quelle felici, a quelle affatcate, a quelle divise, a quelle disorientate. La tua presenza sia di sostegno a tutte le famiglie perché riscoprendo la propria missione possano edificare la Chiesa e la società in cui viviamo.

Il Coordinamento associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali della Diocesi di Milano

Adi, Agesci, Apostolato della preghiera, Azione cattolica ambrosiana, Comunione e liberazione, Comunità di sant'Egidio, Comunità di Vita cristiana, Legio Mariae, Movimento dei Focolari, Rinascente cristiana, Rinnovamento nello Spirito



L'immagine del volantino-appello sottoscritto da associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali della diocesi

Azione cattolica: con i nostri gesti di disponibilità la partecipazione si fa missione, impegno, annuncio

DI VALENTINA SONCINI*

In occasione del bellissimo incontro tra Benedetto XVI e i ragazzi, i giovanissimi e gli educatori dell'Ac il 30 ottobre 2010, il Pontefice ebbe a dire: «Quando aderite all'Azione cattolica dite a voi stessi e a tutti che amate la Chiesa, che siete disposti ad essere corrispondenti con i Pastori della sua vita e della sua missione, in un'associazione che si spende per il bene delle persone, per i loro e vostri cammini di santità». Ora a Milano tutta l'Azione cattolica ambrosiana è desiderosa di mostrare con affetto il proprio benvenuto al Papa con parole di saluto e soprattutto con gesti di disponibilità, segno di una partecipazione che nello spirito di comunione si fa missione, impegno, annuncio. Siamo così vivendo un movimento crescente di coinvolgimento che parte dai ragazzi e arriva a giovani e adulti.

Un primo gesto concreto che l'Azione cattolica ragazzi propone a tutti e diffonde in questo periodo è la «Star light», cioè la lampada luminosa da accendere nelle case il 2 giugno sera per formare una grande scia di luce che esprima il desiderio di comunione e di preghiera con il Pontefice e con tutti i partecipanti alla Festa delle testimonianze. Moltissimi giovani e adulti di Ac sono coinvolti come volontari, capi equipe, Rol, in una gara di generosità e di disponibilità. Accanto a loro, lo stesso Centro diocesano e tan-



Valentina Soncini

te famiglie di Ac insieme alle loro parrocchie ospiteranno chi verrà a Milano.

L'Ac ambrosiana sabato prossimo nel pomeriggio vivrà un evento di festa aperto a tutti con la «Camminata del Su» tra Magenta e Mesero per affidare a santa Gianna Beretta Molla la buona riuscita del VII Incontro mondiale delle famiglie, per imparare da lei come dire quotidianamente il nostro sì nella fede. Questo evento raccoglie tutti i percorsi dell'anno di formazione con il tema «La famiglia: il lavoro e la festa» che hanno coinvolto soci e non soci di tutte le fasce d'età. Sarà una festa all'insegna di quell'accoglienza che tra poco potremo esprimere a tutte le famiglie del mondo e al Papa. Infine un'altra modalità con la quale l'Ac di Milano esprime il suo benvenuto al Papa sarà l'incontro festoso «Vivere la festa, abitare il mondo. L'impegno dell'Ac per la famiglia, il lavoro, la festa» con tutti i soci dell'Ac italiana e della Fiac (Federazione internazionale delle Azioni cattoliche) che saranno a Milano il 2 giugno mattina (ore 10-13), presso l'Istituto Maria Consolatrice.

Dal 2 pomeriggio saremo con tutti, insieme a Benedetto XVI, pronti a vivere questa grande occasione con la disponibilità e il desiderio di ricevere dal Santo Padre parole importanti che ci confermino ancora una volta nel cammino di sequela del Signore Gesù, vissuto eccezionale per parte e verso un'altra importante metà: l'Anno della fede.

*presidente Azione cattolica ambrosiana

Agesci: verso i giovani un'attenzione educativa

DI ANNA BOCCARDI E CLAUDIO CRISTIANI*



Anna Boccardi

L'Agesci lombarda si è avvicinata ai temi dell'Incontro mondiale delle famiglie attraverso un percorso durato tutto l'anno inserito nei momenti formativi che già viviamo come associazione. Fra i più significativi, citiamo il convegno regionale dal titolo «Educare: ragione di speranza ed esperienza di servizio» che in marzo ha riunito a Mantova 1300 capi della Lombardia: fra i tanti gruppi di lavoro alcuni riguardavano i temi dell'Incontro mondiale. Significativo è stato l'approfondimento comune vissuto dagli scout di Milano di età compresa tra i 17 e i 20 anni, che si conclude in questi giorni con un'attività itinerante sulle montagne del Lecchese. I giovani milanesi hanno potuto confrontarsi con chi si occupa di famiglia e di accompagnamento dei fidanzati; hanno dialogato con chi conosce più da vicino il mondo dell'università e con chi, per lavoro, deve spostarsi; sono stati aiutati a rileggere la festa come tempo prezioso e come incontro con Dio e con gli altri. Un'altra esperienza importante è la preparazione del Congresso ragazzi cui ad oggi sono iscritti oltre 850 tra bambini e ragazzi. In questo impegno possiamo mettere a disposizione il nostro bagaglio di competenze, unendolo a quello di altre realtà che come noi si occupano di educazione («Anamata di famiglia» della Cei, Ac, Fom, Comunità di sant'Egidio...) e con Family 2012, per costruire insieme un progetto nuovo. Per l'occasione, siamo impegnati anche negli altri servizi di volontariato, nella formazione dei volontari stessi e in tutti gli aspetti che riguardano il cammino verso l'Incontro mondiale delle famiglie, insieme alle comunità locali in cui i gruppi scout sono inseriti. Nei prossimi giorni che precedono l'Incontro, oltre a «serrare le fila» sugli aspetti pratici, vogliamo tornare al momento da cui è iniziato il nostro cammino di preparazione: la preghiera per le famiglie.

*responsabili Agesci Zona Milano

Ci: fortemente coscienti dell'importanza dell'evento

DI GIUSEPPE ZOLA*



Giuseppe Zola

Comunione e liberazione è pienamente e fortemente cosciente dell'importanza capitale dell'evento che riguarda le famiglie, sia per l'evento in sé, che testimoniano l'amore di Dio verso l'uomo attraverso l'esperienza affettuosa del rapporto familiare, sia per la presenza del Papa che viene a Milano per confermarci nella fede e per indicarci la strada attraverso la testimonianza dell'unità della Chiesa, che in quell'occasione sperimenteremo. Anche per questo Ci ha sottoscritto con convinzione un volantino (vedi a lato, ndr) nel quale si invitano tutti i fedeli e non ad accogliere con affetto filiale il Papa e ad ascoltare i «testi di vita» che Egli vorrà proporre. Tale volantino è il primo frutto di unità che l'evento ha prodotto, frutto che non ha precedenti e che non può non riempire di gioia tutti coloro che hanno a cuore la presenza della Chiesa nel mondo moderno. Ci si è mobilitata con forza per chiedere ai propri aderenti grande generosità nell'accoglienza dei pellegrini. Infatti, molte famiglie si sono segnalate in questo senso alle parrocchie, mentre altre si sono dette disponibili ad accogliere le famiglie aderenti al movimento che verranno da molti Paesi. Parimenti, il movimento ha segnalato alle famiglie la possibilità di partecipare alle varie catechesi che si tengono presso le parrocchie o in altri luoghi. Particolare impegno è stato posto nel chiedere una presenza massiccia a quello che sarà il momento centrale di tutte le giornate e cioè la Santa Messa che Benedetto XVI presiederà la domenica mattina. Decine di migliaia di famiglie hanno già assicurato la loro presenza e molte comunità di tutta Italia stanno organizzando quello che ritengono un grande e storico pellegrinaggio.

Molti centri culturali legati al movimento hanno organizzato, nella fase preparatoria, inco e ad soprattutto per commentare la grande esortazione apostolica *Familiaris Consortio*. In questo lavoro si è particolarmente distinto il Centro Culturale di Milano. L'occasione dell'Incontro mondiale è stata per molte nostre famiglie lo spunto per rivincere il loro fondamentale compito educativo, che, nella nostra storia, si è manifestato non solo nel generare figli, non solo nel dedicare ad essi la propria quotidiana attenzione, ma anche nel dare vita, con immensi sacrifici, a opere educative che vogliono, insieme, essere il tentativo di un modo diverso di educare e la testimonianza del compito pubblico che le famiglie hanno nel trasmettere un senso alla vita dei propri figli. Che in molti di questi conti l'esperienza della fede è il primo segno del centuplo che i cristiani già sperimentano quotidianamente.

*Comunione e liberazione

Giovedì in Duomo il Rosario meditato

Giovedì 10 maggio alle ore 21 il cardinale Angelo Scola presiederà in Duomo un Rosario meditato. La celebrazione è stata voluta dall'Arcivescovo come ulteriore tappa del cammino di preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie, che sarà coronato dalla presenza del Santo Padre. Per questa ragione, ognuno dei misteri che verranno pregati in Duomo prevede una testimonianza tratta dalle omelie di Benedetto XVI dedicate al ruolo della Vergine Maria nella storia della salvezza. L'incontro è aperto a tutti i fedeli e alle famiglie. Sono particolarmente invitati i rettori dei santuari mariani della Diocesi di Milano e coloro che frequentano questi luoghi santi in cui si avverte con speciale intensità la presenza di Maria.

Giovedì 10 dalle ore 21 in diretta su

ChiesadiMilano.it

il portale della Diocesi Ambrosiana

NEWS

Canale 664

Maltoni

Radio Maria

Il tour diocesano della «Sacra Famiglia»

L'icona simbolo del Family 2012, che Benedetto XVI ha consegnato ai giovani ambrosiani a Roma lo scorso 11 aprile, ha cominciato il suo tour nelle zone pastorali. Il mosaico raffigura la Sacra Famiglia e la Santissima Trinità. Ecco le prossime tappe. Oggi, Varese, San Vittore. Giovedì 10 maggio, Milano. Duomo, Rosario meditato con il Cardinale. Domenica 13 maggio, Lecco, Santuario Beata Vergine della Vittoria. Domenica 20 maggio, Truccazzano, Santuario di Rezzano. Domenica 27 maggio, Milano, Duomo, Messa di Pentecoste con i volontari di Family 2012 con l'Arcivescovo. Da mercoledì 30 maggio a venerdì 1 giugno, Milano, Congresso internazionale della famiglia. Sabato 2 e domenica 3 giugno, Parco Nord - aeroporto di Bresso.

